



Linee di Indirizzo

Gestione delle segnalazioni

Approvate dal Consiglio di Amministrazione in data

28 settembre 2023

RIEPILOGO DELLE REVISIONI ALLE LINEE DI INDIRIZZO GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

Rev.	Data di approvazione del CdA	Descrizione modifiche
00	18/03/2015	Prima emissione
01	08/11/2018	Seconda emissione
02	17/12/2020	Terza emissione
03	28/09/2023	Quarta emissione

INDICE

1. INTRODUZIONE	4
1.1. Finalità	4
1.2. Efficacia, ambito di applicazione e recepimento	4
1.3. Definizioni	5
2. PRINCIPI DI RIFERIMENTO.....	9
2.1. Promozione della cultura della trasparenza e della correttezza.....	9
2.2. Tutela della riservatezza	10
2.3. Protezione da eventuali ritorsioni	10
2.4. Protezione dalle Segnalazioni Diffamatorie o Caluniose.....	11
3. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE SEGNALAZIONI E CANALE DI SEGNALAZIONE INTERNA.....	11
3.1. Persona Segnalante	11
3.2. Violazioni oggetto di Segnalazione	12
3.3. Canale di Segnalazione Interna	13
3.4. Gestore delle Segnalazioni	14
4. PROCESSO DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI.....	15
4.1. Contesto Nazionale.....	15
4.1.1. Intake	15
4.1.2. Investigation	16
4.1.3. Reporting.....	16
4.1.4. Follow-up.....	18
4.2. Contesto Estero	18
4.3. Relazioni periodiche sulla Gestione delle Segnalazioni.....	19
4.4. Misure e provvedimenti sanzionatori	19
4.5. Tracciabilità del processo di Gestione delle Segnalazioni	20
5. CANALE DI SEGNALAZIONE ESTERNA E DIVULGAZIONE PUBBLICA	20
5.1. Condizioni per l'effettuazione della Segnalazione Esterna	20
5.2. Condizioni per l'effettuazione di una Divulgazione Pubblica	21
6. DIFFUSIONE, PUBBLICAZIONE ED AGGIORNAMENTO DELLE LINEE DI INDIRIZZO	21
7. PRIVACY	22
ALLEGATO 1 – INFORMATIVA PRIVACY	

1. INTRODUZIONE

1.1. Finalità

Leonardo S.p.A. (di seguito anche “**Leonardo**”), nel perseguimento dei propri obiettivi di business, è impegnata nel contrasto alle condotte illecite e, in particolare, alla corruzione, a qualsiasi livello lavorativo e in ogni ambito geografico, sia attraverso la diffusione e la promozione di valori e principi etici sia mediante l’effettiva attuazione di regole di condotta e processi di controllo, in linea con i requisiti fissati dalle normative applicabili e con le migliori pratiche internazionali.

In considerazione della propria dimensione ed operatività a livello globale, il Gruppo Leonardo (di seguito anche il “**Gruppo**”) ha sviluppato protocolli aziendali e presidi di controllo con la finalità di eliminare o minimizzare il rischio di commissione di reati nello svolgimento delle attività che risultano potenzialmente più esposte al manifestarsi di comportamenti non leciti.

Volendo dare ulteriore attuazione ai propri documenti di riferimento ed ai più elevati standard internazionali ed anche al fine di assicurare l’osservanza delle previsioni del D.Lgs. 24/2023 in materia di whistleblowing, le presenti Linee di Indirizzo definiscono e descrivono il processo di gestione delle segnalazioni, anche anonime, da parte di chiunque si trovi a conoscenza di violazioni (comportamenti, atti od omissioni), anche solo potenziali, di leggi o dei Protocolli Aziendali.

1.2. Efficacia, ambito di applicazione e recepimento

Le presenti Linee di Indirizzo hanno lo scopo di fornire una disciplina sulla gestione del whistleblowing comune a tutto il Gruppo Leonardo e si applicano con efficacia immediata a Leonardo e a tutte le Società del Gruppo, che le adottano mediante delibera consiliare entro 60 giorni dalla data di approvazione del presente documento. Le suddette società comunicano l’avvenuta adozione delle presenti Linee di Indirizzo al Gestore delle Segnalazioni. Dette società informano altresì il Gestore delle Segnalazioni qualora vi siano normative locali incompatibili con le presenti Linee di Indirizzo. In proposito, dette società saranno tenute ad implementare una policy *ad hoc* sul whistleblowing, in conformità alle normative locali, dandone comunicazione al Gestore delle Segnalazioni, restando, comunque, fermo l’obbligo di trasmettere al Comitato Segnalazioni, per il tramite del Gestore delle Segnalazioni, l’Informativa Semestrale di propria competenza.

1.3. Definizioni

Di seguito sono riportate le definizioni utilizzate nelle presenti Linee di Indirizzo.

ANAC: Autorità Nazionale Anticorruzione, individuata dal D.Lgs. 24/23 quale Autorità nazionale in materia di whistleblowing.

Canale di Segnalazione Interna: la Piattaforma Whistleblowing è il canale di segnalazione interna (o canale interno) attivato dal Gruppo Leonardo per la trasmissione e la gestione delle segnalazioni, che garantisce, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Codice Etico: documento che definisce l'insieme dei principi e dei valori etici adottati da Leonardo o dalle Società del Gruppo.

Comitato Segnalazioni: Organismo collegiale istituito a livello di Gruppo e composto dai Responsabili delle seguenti UU.OO:

- *Compliance;*
- *Finance;*
- *Group Internal Audit;*
- *Legal Affairs;*
- *People & Organization;*
- *Security.*

Divulgazione Pubblica: rendere di pubblico dominio informazioni sulle violazioni di legge tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone.

D.Lgs. 231/01: Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 recante la *“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”* e successive modifiche e integrazioni.

D.Lgs. 24/23: Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, recante *“Attuazione della Direttiva (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti*

la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”
(Decreto whistleblowing).

Dir. UE 2019/1937: Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione.

Facilitatore: una persona fisica che assiste una Persona Segnalante nel processo di segnalazione, operante all’interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata.

Gestore delle Segnalazioni: la U.O. *Management Audit & Whistleblowing*, operante nell’ambito della U.O. Group Internal Audit (GIA) di Leonardo.

Gruppo o Gruppo Leonardo: Leonardo e le Società/enti dalla stessa direttamente o indirettamente controllati, sia di diritto italiano sia di diritto estero. Rientrano all’interno del Gruppo anche le fondazioni costituite da Leonardo.

Informativa Semestrale: è un’informativa riepilogativa dell’attività svolta in relazione alla gestione delle segnalazioni predisposta, su base semestrale, da parte degli Organi di Monitoraggio delle Società del Gruppo di diritto estero e trasmessa entro il 31 luglio ed il 31 gennaio di ciascun anno al Comitato Segnalazioni. L’Informativa Semestrale deve contenere almeno le seguenti informazioni: (i) il numero di segnalazioni pervenute; (ii) l’indicazione del canale di ingresso; (iii) il numero di segnalazioni anonime e qualificate; (iv) l’ambito oggettivo di riferimento (e.g. fattispecie di violazione oggetto della segnalazione); (v) il numero di segnalazioni gestite.

Leonardo o la Società: Leonardo S.p.a.

Linee Guida ANAC: *“Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne”*, approvate dall’ANAC con Delibera n°311 del 12 luglio 2023.

Modello 231: il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Leonardo o dalle Società controllate di diritto italiano in ottemperanza al D.Lgs. 231/01. Per le Società controllate di diritto estero si applicano le regole e i principi previsti dai *“Compliance Programs”*.

Normativa anticorruzione: leggi previste in materia dagli ordinamenti di appartenenza di ciascuna società del Gruppo, con particolare riferimento al D. Lgs. 231/01, al *Bribery Act* (2010), al *Foreign Corrupt Practices Act* (1977), alla Convenzione dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) sulla lotta alla corruzione dei pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali (1997), alle Convenzioni del Consiglio d'Europa in materia (*Civil and Criminal Law Conventions on Corruption* -1999) e alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (Risoluzione dell'assemblea generale n. 58/4 del 31 ottobre 2003, c.d. Convenzione Merida).

Normativa Privacy: si intende il Regolamento UE2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati (di seguito "GDPR"), nonché il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni (di seguito, "Codice Privacy") e qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati personali applicabile in Italia ivi compresi i provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali.

Organismo di Vigilanza: Organismo di Leonardo S.p.a. o delle Società/enti controllati di diritto italiano deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 ed a curarne il relativo aggiornamento in conformità alle prescrizioni dell'art. 6, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 231/01, nonché a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Codice Etico ai sensi dell'art. 10 del Codice Etico del Gruppo Leonardo.

Organo di Monitoraggio: Organo previsto per le Società del Gruppo di diritto estero, deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei "compliance programs", del "code of ethics" o di altri sistemi previsti dai rispettivi ordinamenti di riferimento (i.e. "Compliance Committee", "Ethics Committee", "Ethics Officers", "Compliance Officer" o altro organismo/soggetto all'uopo deputato, ai sensi dei rispettivi ordinamenti di riferimento).

Organo di Coordinamento e Consultazione per la Prevenzione della Corruzione: Organo composto dal Presidente *pro tempore* di Leonardo e dai Presidenti *pro tempore* del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 di Leonardo.

Personale del Gruppo: dipendenti (dirigenti, quadri, impiegati, operai) e altri collaboratori in qualsiasi forma para-subordinata, nonché membri degli organi sociali (amministratori e sindaci), del Gruppo Leonardo.

Persona Coinvolta: la persona fisica o giuridica menzionata nella Segnalazione come persona alla quale la violazione è attribuita o come persona comunque implicata nella violazione segnalata.

Persona Segnalante: la persona fisica che effettua la Segnalazione o la Divulgazione Pubblica di informazioni sulle violazioni acquisite nell'ambito del proprio contesto lavorativo. La Persona Segnalante è altresì definita, alternativamente, come "Segnalante" o "Whistleblower".

Protocolli Aziendali: Carta dei Valori, Codice Etico, Modello 231, Codice Anticorruzione, *Compliance Programs*, Linee di Indirizzo sulla Gestione delle Segnalazioni, Politiche, Direttive, Procedure, *Policy*, Manuali e Istruzioni Operative del Gruppo Leonardo.

Segnalante: la Persona Segnalante.

Segnalazione: la comunicazione, scritta od orale, delle informazioni sulle violazioni (comportamenti, atti od omissioni) che ledono l'interesse pubblico o l'integrità del Gruppo Leonardo e che consistono, tra l'altro, in:

- illeciti amministrativi, contabili, civili e/o penali;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01;
- violazioni del Modello 231 e degli altri Protocolli Aziendali;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno.

Tale comunicazione, tra l'altro, potrebbe sostanziarsi in una:

- Segnalazione Qualificata: segnalazione nella quale il segnalante esplicita le proprie generalità (nome, cognome e informazioni di contatto);

- Segnalazione Anonima: segnalazione in cui le generalità del segnalante non siano esplicitate o non siano individuabili in maniera univoca o non corrispondano ad un ente o individuo esistente o non corrispondano all'effettivo soggetto segnalante;
- Segnalazione Diffamatoria o Calunniosa: segnalazione che, al termine delle verifiche, si rileva infondata ed effettuata con dolo e/o colpa grave e comunque al solo fine di diffamare o cagionare un danno alla Persona Coinvolta.

Segnalazione Esterna: la comunicazione, scritta od orale, delle informazioni sulle violazioni, presentata tramite il canale di segnalazione esterna gestito dall'ANAC, di cui all'art. 7 del D.Lgs. 24/23.

Segnalazione Interna: la comunicazione, scritta od orale, presentata tramite il Canale di Segnalazione Interna (Piattaforma Whistleblowing).

Segnalazione Ordinaria: segnalazione non rientrante nell'ambito di applicazione oggettivo di cui all'art. 1 del D.Lgs. 24/23 come, ad esempio, le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante. Rientra nell'ambito di gestione della Segnalazione Ordinaria anche la Segnalazione Anonima.

Società del Gruppo: la/e Società direttamente o indirettamente controllata/e da Leonardo, sia di diritto italiano sia di diritto estero.

U.O.: Unità Organizzativa del Gruppo Leonardo.

Whistleblower: la Persona Segnalante.

2. PRINCIPI DI RIFERIMENTO

2.1. Promozione della cultura della trasparenza e della correttezza

Al fine di promuovere la cultura della trasparenza e della correttezza nel contesto aziendale e nell'operatività quotidiana, il Gruppo Leonardo incentiva tutti i dipendenti alla conoscenza e alla conseguente osservanza dei Protocolli Aziendali, richiedendone il rispetto e prevedendo, in caso di inosservanza, adeguate sanzioni disciplinari.

In proposito, Leonardo incoraggia chiunque venga a conoscenza di violazioni (comportamenti, atti od omissioni) di legge o dei Protocolli Aziendali, anche potenzialmente lesivi dell'interesse pubblico ovvero dell'integrità del Gruppo, ad effettuare una segnalazione tramite il Canale di Segnalazione Interna.

2.2. Tutela della riservatezza

Il Gruppo Leonardo, al fine di tutelare e garantire la riservatezza dell'identità della Persona Segnalante e di qualsiasi altra informazione da cui possa evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità, assicura discrezione e riservatezza nell'intero processo di gestione delle segnalazioni, dalla fase di ricezione a quella istruttoria e conclusiva. Medesime forme di tutela sono garantite anche in favore della Persona Coinvolta. Sono fatte salve le previsioni di legge che impongano l'obbligo di comunicare tali nominativi (e.g. richieste dell'Autorità Giudiziaria, etc.).

Le persone competenti, a qualsiasi titolo, nell'ambito delle diverse fasi di gestione delle segnalazioni sono tenute a garantire il massimo livello di riservatezza sui contenuti delle medesime e sui segnalanti, adottando gli opportuni requisiti di sicurezza previsti dalla vigente Direttiva sulla classificazione e trattamento delle informazioni aziendali¹.

In proposito, la *Piattaforma Whistleblowing* implementata dal Gruppo Leonardo è uno strumento informatico che, anche tramite un sistema di crittografia, garantisce la riservatezza dell'identità del Segnalante, della Persona Coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

2.3. Protezione da eventuali ritorsioni

Il Gruppo Leonardo garantisce protezione da qualsiasi atto di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, diretto o indiretto, nei confronti della Persona Segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla Segnalazione. Per atto di ritorsione deve intendersi qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della Segnalazione Interna od Esterna, della denuncia all'Autorità Giudiziaria o contabile o della Divulgazione Pubblica e che provoca o può provocare alla Persona Segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto.

Le medesime misure di protezione si applicano anche:

- al Facilitatore;
- alle persone del medesimo contesto lavorativo della Persona Segnalante e che sono legate ad essa da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;

¹ Direttiva sulla classificazione delle informazioni aziendali (Dir. n. 12 emessa il 30 maggio 2019).

- ai colleghi di lavoro della Persona Segnalante, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;
- agli enti di proprietà della Persona Segnalante o per i quali le stesse persone lavorano, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo delle predette persone;
- in caso di Segnalazione Anonima, se la Persona Segnalante è stata successivamente identificata.

2.4. Protezione dalle Segnalazioni Diffamatorie o Calunniose

Al fine di tutelare la dignità, l'onore e la reputazione di ognuno, il Gruppo Leonardo si impegna ad offrire massima protezione dalle Segnalazioni Diffamatorie o Calunniose.

In proposito, fatte salve le specifiche limitazioni di responsabilità previste dall'art. 20 del D.Lgs. 24/23, quando è accertata con sentenza, anche non definitiva di primo grado, la responsabilità penale della Persona Segnalante per i reati di diffamazione o di calunnia ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave, le tutele da ritorsioni di cui al precedente Paragrafo 2.3 non trovano applicazione e alla Persona Segnalante è irrogata una sanzione disciplinare.

3. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE SEGNALAZIONI E CANALE DI SEGNALAZIONE INTERNA

Con le presenti Linee di Indirizzo, il Gruppo Leonardo definisce un sistema di gestione delle segnalazioni e i relativi aspetti di natura organizzativa e procedurale, composto, in particolare, da: la Persona Segnalante, le violazioni oggetto di Segnalazione, il Canale di Segnalazione Interna, le fasi di gestione e verifica delle segnalazioni sia in ambito nazionale che estero, reportistica e provvedimenti sanzionatori.

3.1. Persona Segnalante

Ai sensi del quadro normativo vigente, la persona segnalante è la persona fisica che effettua la Segnalazione sulle violazioni conosciute nell'ambito del proprio contesto lavorativo, ed in particolare:

- lavoratori dipendenti o ex dipendenti (qualunque tipologia contrattuale) del Gruppo Leonardo e coloro che comunque operano sulla base di rapporti che ne determinano

l'inserimento nell'organizzazione aziendale, anche in forma diversa dal rapporto di lavoro subordinato;

- lavoratori autonomi, collaboratori, liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività presso il Gruppo Leonardo;
- volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso il Gruppo Leonardo;
- azionisti e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso Leonardo o altra Società del Gruppo;
- lavoratori o collaboratori dei soggetti terzi aventi rapporti e/o relazioni d'affari con il Gruppo Leonardo (ad esempio clienti, fornitori, intermediari e partner nelle Joint Venture).

3.2. Violazioni oggetto di Segnalazione

Ai sensi del D.Lgs. 24/23, sono oggetto di Segnalazione le informazioni sulle violazioni (compresi i fondati sospetti) di normative nazionali e dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'ente privato, commesse nell'ambito dell'organizzazione dell'ente con cui la Persona Segnalante intrattiene uno dei rapporti giuridici qualificati (cfr. § 3.1).

Le informazioni sulle violazioni possono riguardare anche le violazioni non ancora commesse che il Whistleblower, ragionevolmente, ritiene potrebbero esserlo sulla base di elementi concreti. Tali elementi possono ricomprendere anche irregolarità e anomalie (indici sintomatici) che il segnalante ritiene possano dar luogo ad una delle violazioni previste dal Decreto.

Nello specifico, le violazioni oggetto di Segnalazione possono riguardare:

- illeciti amministrativi, contabili, civili e/o penali;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01;
- violazioni del Modello 231 e degli altri Protocolli Aziendali;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati

finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;

- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno.

Le Segnalazioni possono riguardare i seguenti soggetti:

- Leonardo S.p.a. e le Società del Gruppo Leonardo;
- Dipendenti e collaboratori di Leonardo S.p.a. e delle Società del Gruppo Leonardo;
- Membri degli organi sociali di Leonardo S.p.a. e delle Società del Gruppo Leonardo;
- Soggetti terzi che intrattengono rapporti e relazioni d'affari con il Gruppo Leonardo (ad esempio fornitori, consulenti, collaboratori, intermediari).

3.3. Canale di Segnalazione Interna

La Piattaforma Whistleblowing² è il canale di Segnalazione Interna attivato dal Gruppo Leonardo per la trasmissione e la gestione delle segnalazioni.

Ai fini di una efficace gestione della Segnalazione, è opportuno che la Persona Segnalante fornisca, in buona fede, ogni elemento utile a consentire lo svolgimento delle verifiche a riscontro della fondatezza dei fatti segnalati anche trasmettendo, ove disponibili, evidenze documentali di supporto.

Tramite un sistema di messaggistica integrato nella Piattaforma Whistleblowing, il Gestore delle Segnalazioni può comunicare nella massima riservatezza con il Segnalante, fornendo un avviso di ricevimento della Segnalazione, chiedendo eventuali integrazioni, anche documentali, e fornendo, infine, un riscontro sul seguito che viene dato o che si intende dare alla stessa.

Le segnalazioni possono essere effettuate sia in forma scritta che in forma orale. Per le segnalazioni in forma orale, la Persona Segnalante può, in alternativa, allegare un file audio ovvero richiedere un incontro diretto con il Gestore delle Segnalazioni.

² La Piattaforma Whistleblowing è disponibile al seguente link: [Piattaforma Whistleblowing](#).

Leonardo si impegna ad analizzare le Segnalazioni ricevute in qualsiasi lingua.

Chiunque riceva una segnalazione al di fuori del canale istituito (Piattaforma Whistleblowing), provvede a trasmetterla (in originale e con gli eventuali allegati) nel più breve tempo possibile, e comunque entro 7 giorni dal suo ricevimento, a GIA – *Management Audit & Whistleblowing*, preferibilmente tramite il Canale di Segnalazione Interna, nel rispetto dei criteri di massima riservatezza, anche in conformità con le normative in materia di protezione dei dati e con modalità idonee a tutelare il Segnalante e l'identità e l'onorabilità delle Persone Coinvolte. Il riscontro al Segnalante rispetto all'inoltro della segnalazione al Gestore sarà fornito da quest'ultimo nel caso in cui la segnalazione sia trasmessa entro 3 giorni dal suo ricevimento, altrimenti sarà fornito da chi ha ricevuto la segnalazione, notiziando dell'avvenuta comunicazione il Gestore. Nel computo dei 7 giorni non si considerano i giorni di chiusura aziendale.

Nel rispetto delle normative locali, le Società del Gruppo di diritto estero hanno facoltà di attivare eventuali ulteriori canali di segnalazione interna, che garantiscano idonee forme di tutela della riservatezza.

3.4. Gestore delle Segnalazioni

L'ufficio di cui all'articolo 4, comma 2, del D.Lgs. 24/23, deputato a svolgere le attività di cui all'art. 5, è individuato nella U.O. *Management Audit & Whistleblowing*, nell'ambito della U.O. Group Internal Audit (GIA).

Ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.Lgs. 24/23, le Società del Gruppo di diritto italiano hanno facoltà di affidare la gestione del Canale di Segnalazione Interna allo stesso Gestore delle Segnalazioni individuato da Leonardo.

Per le società del Gruppo di diritto estero si rinvia al paragrafo 4.2.

Laddove il Gestore delle Segnalazioni versi in un'ipotesi di conflitto di interessi rispetto ad una specifica segnalazione (in quanto, ad esempio, Persona Coinvolta o Persona Segnalante), la segnalazione in parola verrà gestita, a seconda dei casi, dall'Organismo di Vigilanza di Leonardo S.p.a. ovvero della Società del Gruppo di diritto italiano, che darà efficace seguito alla Segnalazione.

4. PROCESSO DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

Il processo di gestione delle Segnalazioni è suddiviso in quattro fasi principali:

- ✿ **Intake:** ricezione della Segnalazione e attività preistruttoria;
- ✿ **Investigation:** verifica dei contenuti della Segnalazione;
- ✿ **Reporting:** risultanze delle verifiche effettuate;
- ✿ **Follow-up:** monitoraggio su eventuali azioni correttive o di miglioramento.

Al fine di favorire un efficace ed efficiente svolgimento delle attività di gestione delle segnalazioni, il Personale e le strutture del Gruppo coinvolte forniscono la necessaria collaborazione in ogni fase del processo.

4.1. Contesto Nazionale

Il processo di gestione delle segnalazioni, nel contesto nazionale, si applica a Leonardo S.p.a. e alle Società, agli enti ed alle Fondazioni del Gruppo di diritto italiano.

4.1.1. Intake

Ricevuta una Segnalazione, GIA – *Management Audit & Whistleblowing* svolge le seguenti attività:

- rilascia alla Persona Segnalante avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione. Nel computo di tale termine non si considerano i giorni di chiusura aziendale;
- mantiene le interlocuzioni con la Persona Segnalante e può richiedere a quest'ultima, se necessario, chiarimenti o integrazioni, anche documentali;
- fornisce all'Organismo di Vigilanza informativa della Segnalazione opportunamente anonimizzata;
- svolge una preistruttoria sui contenuti della Segnalazione, inclusa un'analisi preliminare dei fatti segnalati rispetto al quadro normativo di riferimento ed alla presenza di segnalazioni/analisi precedenti aventi lo stesso oggetto;
- condivide gli esiti di tale attività con l'Organismo di Vigilanza per le valutazioni di competenza.

Esaminate le risultanze della preistruttoria, l'Organismo di Vigilanza delibera, alternativamente:

- di archiviare la Segnalazione qualora la stessa risulti infondata “*ictu oculi*”, ovvero troppo generica e/o priva degli elementi minimi per poter avviare qualsiasi approfondimento. L’Organismo di Vigilanza trasmette la suddetta delibera a GIA – *Management Audit e Whistleblowing*, al Comitato Segnalazioni e, per informativa, al Collegio Sindacale di Leonardo o della Società del Gruppo;
- di proseguire con un’attività di *investigation*, qualora la segnalazione presenti un *fumus* di credibilità. In questo caso, l’Organismo di Vigilanza trasmette la suddetta delibera a GIA – *Management Audit e Whistleblowing*, al Comitato Segnalazioni per la successiva fase di *investigation*, e, per informativa, al Collegio Sindacale di Leonardo o della Società del Gruppo.

In entrambi i casi, GIA – *Management Audit & Whistleblowing* fornisce un riscontro, anche interlocutorio, al Segnalante entro tre mesi dalla data dell’avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione, a cui seguirà un sintetico riscontro definitivo.

4.1.2. Investigation

Il Comitato Segnalazioni svolge le opportune valutazioni al fine di indirizzare le ulteriori più approfondite verifiche attraverso GIA – *Management Audit & Whistleblowing* e, se necessario, anche con il supporto di altre U.O. del Gruppo o soggetti terzi.

Il Comitato Segnalazioni, per le attività di competenza, si avvale di una propria Segreteria Tecnica, affidata a GIA - *Management Audit & Whistleblowing*, la quale si occupa anche della manutenzione della Piattaforma Whistleblowing.

GIA – *Management Audit & Whistleblowing* svolge o coordina le necessarie attività di *investigation* al fine di dare diligente seguito alla Segnalazione, anche, ove necessario, con il supporto di altre U.O. del Gruppo o soggetti terzi.

4.1.3. Reporting

Al termine delle attività di *investigation*, GIA – *Management Audit & Whistleblowing* predispone un *report* contenente le risultanze emerse, da sottoporre all’esame del Comitato Segnalazioni.

Il Comitato Segnalazioni, ricevuto il *report*, esamina gli esiti delle verifiche svolte e ne valuta l'adeguatezza rispetto agli obiettivi di controllo, individuando le eventuali azioni correttive e/o di miglioramento. Provvede pertanto a:

- Ove ritiene necessari ulteriori approfondimenti, richiedere a GIA – *Management Audit & Whistleblowing* l'espletamento di ulteriori attività di verifica;
- Ove, invece, non ritiene necessari ulteriori approfondimenti, deliberare la trasmissione del *report* ai seguenti destinatari³:

Nel caso di *report* riguardante Leonardo S.p.a.:

- ✻ Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- ✻ Amministratore Delegato e Direttore Generale;
- ✻ Condirettore Generale;
- ✻ Presidente del Comitato Controllo e Rischi;
- ✻ Presidente del Collegio Sindacale;
- ✻ Presidente dell'OdV di Leonardo;
- ✻ Capo di Divisione di riferimento e/o Capo B.U. di riferimento;
- ✻ Ulteriori destinatari individuati dal Comitato Segnalazioni.

Nel caso di *report* riguardante una Società del Gruppo:

- ✻ Presidente della Società;
- ✻ Amministratore Delegato o figura equivalente;
- ✻ Presidente del Collegio Sindacale o figura equivalente;
- ✻ Presidente dell'Organismo di Vigilanza della Società / Organo di Monitoraggio;
- ✻ Capo Divisione e/o Capo B.U. ove previsto;
- ✻ Ulteriori destinatari individuati dal Comitato Segnalazioni, anche tra gli organi di amministrazione e controllo della/e Società controllante/i.

Con riferimento alle segnalazioni per le quali, in esito alle verifiche svolte, le stesse sono risultate infondate, viene predisposta una nota di approfondimento che, in esito all'esame da parte del Comitato Segnalazioni, viene portata a conoscenza dell'Organismo di Vigilanza e del Collegio Sindacale della società. Degli esiti relativi a tali approfondimenti è fornita informativa

³ I destinatari possono variare in ragione dei soggetti e dei contenuti presenti nelle segnalazioni.

agli Organi di Governo della Società in occasione della periodica Relazione Semestrale di cui al successivo paragrafo 4.3.

Il Comitato Segnalazioni valuta, altresì, se i contenuti del *report* o della nota di approfondimento assumono una valenza ai fini del rischio corruzione ed eventualmente richiede l'invio alla U.O. Anticorruzione, nell'ambito della U.O. *Compliance* di Leonardo o delle Società del Gruppo (ove esistente).

Inoltre, il Comitato Segnalazioni può suggerire, ove ritenuto necessario, delle azioni a tutela della Società, anche al fine di rafforzare il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, da trasmettere all'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Leonardo S.p.a. o per, competenza, all'Amministratore Delegato delle Società del Gruppo.

4.1.4. Follow-up

Ricevuta la delibera del Comitato, GIA – *Management Audit & Whistleblowing* monitora l'effettiva implementazione delle eventuali azioni correttive e/o di miglioramento da parte delle U.O. del Gruppo coinvolte, informando gli Organi di Governo, Vigilanza e Controllo sull'attività di monitoraggio espletata.

4.2. Contesto Estero

Il processo di gestione delle segnalazioni, nel contesto estero, si applica alle Società, agli enti ed alle Fondazioni del Gruppo di diritto estero. Al pari del contesto nazionale, si tratta di un processo integrato in cui l'Organo di Monitoraggio svolge un ruolo essenziale, anche al fine di garantire il principio di prossimità rispetto alla Persona Segnalante.

Con riferimento alle segnalazioni pervenute tramite la Piattaforma *Whistleblowing*, sarà cura di GIA – *Management Audit & Whistleblowing* trasmettere dette segnalazioni all'Organo di Monitoraggio della Società del Gruppo competente.

Nella fase *intake*, le attività di cui al paragrafo 4.1.1, sono espletate dall'Organo di Monitoraggio, il quale provvede a trasmettere gli esiti delle verifiche svolte sui contenuti della Segnalazione (inclusa la delibera di archiviazione o necessità di svolgere un'attività di *investigation*) a GIA – *Management Audit & Whistleblowing*. Quest'ultima, ove necessario, può fornire eventuali *feedback* all'Organo di Monitoraggio, ovvero provvede ad interessare il Comitato Segnalazioni, per le valutazioni di competenza.

Il Comitato Segnalazioni esamina le decisioni assunte dall'Organo di Monitoraggio, deliberando in ordine alla prosecuzione delle attività di *investigation* di cui al paragrafo 4.1.1..

Il Gestore delle Segnalazioni informa l'Organo di Monitoraggio circa le decisioni assunte dal Comitato Segnalazioni.

In caso di delibera di prosecuzione delle attività di *investigation*, si applicano le attività di cui ai paragrafi 4.1.2, 4.1.3 e 4.1.4.

4.3. Relazioni periodiche sulla Gestione delle Segnalazioni

GIA – *Management Audit & Whistleblowing* redige semestralmente una relazione periodica riepilogativa dell'attività svolta, comprensiva dei dati forniti dalle Società del Gruppo attraverso le Informative Semestrali, da sottoporre al Comitato Segnalazioni, prima dell'invio a:

- ✿ Presidente del Consiglio di Amministrazione di Leonardo;
- ✿ Amministratore Delegato e Direttore Generale di Leonardo;
- ✿ Condirettore Generale;
- ✿ Presidente del Comitato Controllo e Rischi di Leonardo;
- ✿ Presidente del Collegio Sindacale di Leonardo;
- ✿ Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Leonardo.

Per le Società del Gruppo interessate nel periodo di riferimento, viene predisposto un estratto della suddetta relazione, trasmesso, per competenza, agli equivalenti Organi di Governo, Vigilanza e Controllo, Top management.

Relativamente alle segnalazioni rilevanti ai fini del rischio corruzione, viene redatta semestralmente un'informativa riepilogativa dell'attività svolta per gli organi/organismi sopra elencati, eventualmente inserita nella relazione semestrale, che verrà portata a conoscenza anche dell'Organo di Coordinamento e Consultazione per la Prevenzione della Corruzione.

4.4. Misure e provvedimenti sanzionatori

Qualora, dalle verifiche delle Segnalazioni condotte ai sensi del presente documento, si riscontri un comportamento illecito ascrivibile al Personale del Gruppo, la Società del Gruppo agisce con tempestività ed immediatezza, attraverso misure e provvedimenti sanzionatori adeguati e proporzionati, tenuto conto della gravità nonché della rilevanza penale di tali comportamenti e dell'instaurazione di un procedimento penale nei casi in cui costituiscano

reato, secondo quanto disposto dai Protocolli Aziendali, dal contratto collettivo di lavoro o dalle altre norme nazionali applicabili.

In particolare, per Leonardo si fa riferimento al sistema disciplinare previsto dal par. 5 del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01.

4.5. Tracciabilità del processo di Gestione delle Segnalazioni

Il Gestore delle Segnalazioni e gli Organi di Monitoraggio delle Società del Gruppo di diritto estero curano la conservazione delle Segnalazioni dagli stessi ricevute, adottando gli opportuni requisiti di sicurezza previsti dalla vigente Direttiva sulla classificazione e trattamento delle informazioni aziendali. Medesime cautele sono adottate nella gestione dei canali informatici di segnalazione interna se diversi dalla Piattaforma Whistleblowing.

Le Segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della Segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data di comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

5. CANALE DI SEGNALAZIONE ESTERNA E DIVULGAZIONE PUBBLICA

Posto che la Persona Segnalante deve utilizzare il Canale di Segnalazione Interna in via preferenziale, il D.Lgs.24/23 stabilisce ulteriori canali di segnalazioni al verificarsi di determinate condizioni.

5.1. Condizioni per l'effettuazione della Segnalazione Esterna

La persona segnalante può effettuare una Segnalazione Esterna se, al momento della sua presentazione, ricorre una delle seguenti condizioni:

- a) non è prevista, nell'ambito del suo contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto previsto dall'articolo 4;
- b) la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna ai sensi dell'articolo 4 e la stessa non ha avuto seguito;
- c) la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;

- d) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

5.2. Condizioni per l'effettuazione di una Divulgazione Pubblica

La persona segnalante che effettua una divulgazione pubblica beneficia della protezione prevista dal presente decreto se, al momento della divulgazione pubblica, ricorre una delle seguenti condizioni:

- a) la persona segnalante ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna ovvero ha effettuato direttamente una segnalazione esterna, alle condizioni e con le modalità previste dagli articoli 4 e 7 e non è stato dato riscontro nei termini previsti dagli articoli 5 e 8 in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alle segnalazioni;
- b) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- c) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.

6. DIFFUSIONE, PUBBLICAZIONE ED AGGIORNAMENTO DELLE LINEE DI INDIRIZZO

GIA – *Management Audit & Whistleblowing*, tramite il supporto delle competenti U.O. del Gruppo, monitora la diffusione e la pubblicazione delle presenti Linee di Indirizzo ed in particolare:

- verifica che siano messe a disposizione informazioni chiare sul Canale Interno di Segnalazione, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le Segnalazioni Interne, nonché sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le Segnalazioni Esterne;
- monitora che le suddette informazioni siano rese disponibili sui siti internet e/o intranet nonché nei luoghi di lavoro delle Società del Gruppo.

Relativamente alla diffusione interna, CPO invia le presenti Linee di Indirizzo a ciascuno dei seguenti destinatari:

- membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza delle Società del Gruppo;
- dipendenti del Gruppo Leonardo mediante affissione negli spazi dedicati alle comunicazioni aziendali e pubblicazione sulla intranet aziendale; neoassunti, mediante sottoscrizione per presa visione.

L'attività di aggiornamento delle presenti Linee di Indirizzo è periodica e può essere avviata, a titolo esemplificativo, in caso di modifiche organizzative o di aggiornamento della normativa/*best practice* di riferimento e comunque almeno ogni 3 anni.

7. PRIVACY

Ai sensi della vigente normativa in materia di *privacy* il titolare del trattamento dei dati personali acquisiti nella gestione delle segnalazioni è individuato in Leonardo S.p.A. con sede in Roma, Piazza Monte Grappa n. 4 con riferimento alle Segnalazioni che riguardano la Società, ovvero nella Società del Gruppo cui afferisce la Segnalazione.

Con riferimento ai dati personali acquisiti nell'ambito della gestione di segnalazioni afferenti alle Società del Gruppo, per il tramite di GIA – *Management Audit & Whistleblowing* di Leonardo S.p.A., ai sensi delle presenti linee di indirizzo, la Società del Gruppo e Leonardo agiscono in qualità di contitolari del trattamento, sulla base di uno specifico accordo ai sensi dell'art. 26 del GDPR, dandone opportuna informativa ai segnalanti.

L'accordo di contitolarità tra le Società del Gruppo individua nello specifico i rispettivi ruoli e responsabilità.

La documentazione relativa alle Segnalazioni è confidenziale e pertanto ciascun contitolare adotta le opportune misure di sicurezza atte a garantire una appropriata gestione e archiviazione della documentazione assicurando inoltre l'accesso alle informazioni ivi contenute *“esclusivamente ai soggetti che abbiano necessità di conoscerle per lo svolgimento dell'attività lavorativa, in ragione delle responsabilità attribuite e in relazione al ruolo/posizione organizzativa ricoperta nella Società (principio del need-to-know)”*.

I dati personali dei Segnalanti e di altri soggetti eventualmente coinvolti, acquisiti in occasione della gestione delle segnalazioni, saranno trattati in piena conformità a quanto stabilito dall'attuale Normativa *privacy*, nonché nella misura necessaria e per il periodo strettamente necessario per le finalità previste dalla stessa.

Si allega una copia del testo di informativa per il trattamento dei dati personali connessi alle Segnalazioni (**Allegato 1**).

Dal momento che la base giuridica del trattamento delle segnalazioni si ritrova principalmente nell'obbligo normativo (D.Lgs. 24/23), al segnalante non è richiesto di esprimere il consenso.

ALLEGATO 1

Informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 ss.mm.ii. (il “GDPR”), e delle leggi italiane ed europee che lo integrano ss.mm.ii. (“Normativa Privacy Applicabile”) (l’“Informativa”) – sul

Trattamento dei dati personali connessi alle segnalazioni

ai sensi del Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023, recante “attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali” (di seguito, “Decreto Whistleblowing”),

nell’ambito della gestione delle segnalazioni, di cui al documento denominato “*Linee di Indirizzo Gestione delle segnalazioni*”, reso disponibile anche sul sito internet www.leonardo.com, che descrive il processo di gestione delle segnalazioni, anche anonime, da parte di chiunque si trovi a conoscenza di violazioni (comportamenti, atti od omissioni), anche solo potenziali, di leggi o dei protocolli aziendali del Gruppo Leonardo.

Leonardo S.p.A. (di seguito, la “**Società**”, “**Leonardo**” o il “**Titolare**”), in qualità di Titolare del trattamento, qualora la segnalazione sia relativa esclusivamente alla Società stessa, nonché, con essa,

le società del Gruppo Leonardo aderenti al sistema di segnalazione unico delle violazioni ai sensi delle “*Linee di Indirizzo - Gestione delle Segnalazioni*” del Gruppo Leonardo, in qualità di contitolari del trattamento ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 26 del GDPR, qualora la segnalazione riguardi tali altre società del Gruppo Leonardo e debba essere esaminata da queste ultime,

(di seguito, congiuntamente, i “**Contitolari**”) per le finalità e con le modalità di seguito indicate, sulla base di uno specifico accordo di contitolarità atto a regolare i rispettivi compiti e le rispettive responsabilità (di seguito, “**Accordo di Contitolarità**”), rendono noto quanto segue.

1. Titolare, Contitolari, Gestore delle Segnalazioni e Responsabile per la protezione dei dati

1.1 Il Titolare del trattamento dei dati personali acquisiti mediante segnalazioni relative esclusivamente alla Società è Leonardo S.p.A., con sede in Piazza Monte Grappa, 4 - 00195 Roma, email: leonardo@pec.leonardo.com.

1.2 I Contitolari del trattamento dei dati personali acquisiti mediante segnalazioni relative alle altre società del Gruppo sono

- Leonardo S.p.A., con sede in Piazza Monte Grappa, 4 - 00195 Roma, email: leonardo@pec.leonardo.com;
- le società del Gruppo Leonardo aderenti al sistema unico di segnalazione delle violazioni ai sensi delle “*Linee di Indirizzo Gestione delle Segnalazioni*” del Gruppo Leonardo.

L’elenco completo dei Contitolari può essere richiesto:



- al Gestore delle Segnalazioni (individuato nella U.O. Management Audit & Whistleblowing, operante nell'ambito della U.O. Group Internal Audit (GIA) di Leonardo), all'indirizzo di posta elettronica whistleblowing@leonardo.com; e/o
- al Group DPO di Leonardo, contattabile via e-mail agli indirizzi di posta elettronica dpo.leonardo@leonardo.com e leonardo@pec.leonardo.com ovvero scrivendo al seguente indirizzo: Responsabile della protezione dei dati personali *Data Protection Officer* (DPO) c/o Leonardo S.p.A. – Piazza Monte Grappa, 4 - 00135 – Roma.

In virtù dell'Accordo di Contitolarità, ciascun Contitolare, per quanto di rispettiva competenza, si impegna, tra l'altro, a:

- (i) trattare i dati al solo fine di gestire e dare seguito alle segnalazioni;
- (ii) garantire che i dati siano adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario per le finalità per le quali sono trattati;
- (iii) assicurare che i dati siano esatti e aggiornati;
- (iv) effettuare, in coordinamento con gli altri Contitolari, una valutazione di impatto, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 35 del GDPR, laddove si renda necessaria per trattamenti di dati personali che potrebbero comportare un rischio elevato per i diritti e le libertà dei soggetti interessati;
- (v) informare tempestivamente gli altri Contitolari qualora venga a conoscenza di una violazione di sicurezza dei dati personali, anche riconducibile a un proprio responsabile del trattamento, che potrebbe risultare in una violazione dei dati personali, fornendo ogni supporto necessario ai fini della corretta gestione di tale violazione;
- (vi) coadiuvare e supportare gli altri Contitolari in procedimenti avviati dal, o presso il, Garante per la protezione dei dati personali, fornendo ogni informazione utile e necessaria alla gestione dei rapporti con tale autorità;
- (vii) mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza del trattamento dei dati personali adeguato al rischio, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 32 del GDPR e della Normativa Privacy;
- (viii) garantire il divieto di tracciamento sulla Piattaforma Whistleblowing;
- (ix) garantire, ove possibile, il tracciamento dell'attività del personale autorizzato nel rispetto delle garanzie a tutela dei soggetti interessati.

Un estratto dell'Accordo di Contitolarità può essere richiesto direttamente al Gestore delle Segnalazioni, inviando una email al seguente indirizzo: whistleblowing@leonardo.com ovvero al *Group Data Protection Officer* al seguente indirizzo: dpo.leonardo@leonardo.com, che funge altresì quale punto di contatto unico dei Contitolari.

1.3 Il Gruppo Leonardo ha istituito un Canale di Segnalazione Interna per la ricezione e gestione delle segnalazioni (di seguito, "**Piattaforma Whistleblowing**"), la cui gestione, sia per il Titolare, per quanto di pertinenza, sia per i Contitolari, è affidata al Gestore delle Segnalazioni quale ufficio interno autonomo e dedicato della Società, composto da personale specificamente formato per la gestione del suddetto canale di segnalazione.



1.4 Con riferimento alle segnalazioni relative ai Contitolari, il Gestore delle Segnalazioni agisce quale soggetto esterno autonomo e con personale specificamente formato ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Decreto Whistleblowing, sulla base di specifici accordi tra Contitolari stessi e dell'Accordo di Contitolarità.

1.5 Nell'ambito della Piattaforma Whistleblowing, per quanto riguarda le società del Gruppo Leonardo di diritto italiano aderenti al sistema unico di segnalazione delle violazioni ai sensi delle "*Linee di Indirizzo Gestione delle Segnalazioni*", tutte le segnalazioni vengono ricevute e gestite dal Gestore delle Segnalazioni, e da questo esaminate e trasmesse all'Organismo di Vigilanza del Titolare o del/i Contitolare/i, per le valutazioni di propria competenza. In particolare, il Gestore delle Segnalazioni, tra le altre attività,

- mantiene le interlocuzioni con la persona segnalante e può richiedere a quest'ultima, se necessario, chiarimenti o integrazioni, anche documentali;
- fornisce all'Organismo di Vigilanza di Leonardo o della società del Gruppo, interessata dalla segnalazione, informativa della segnalazione opportunamente anonimizzata;
- svolge una preistruttoria sui contenuti della segnalazione, inclusa un'analisi preliminare dei fatti segnalati rispetto al quadro normativo di riferimento ed alla presenza di segnalazioni/analisi precedenti aventi lo stesso oggetto;
- condivide gli esiti di tale attività con l'Organismo di Vigilanza di Leonardo o della società del Gruppo, interessata dalla segnalazione, per le valutazioni di competenza.

Per quanto riguarda le società del Gruppo Leonardo di diritto estero che hanno recepito le "*Linee di Indirizzo Gestione delle Segnalazioni*", le segnalazioni pervenute tramite la Piattaforma Whistleblowing vengono ricevute dal Gestore delle Segnalazioni che provvede a trasmetterle all'Organo di Monitoraggio del Contitolare di diritto estero per le attività di competenza relative alla fase "*intake*", provvedendo in particolare a:

- mantenere – anche tramite l'ausilio del Gestore delle Segnalazioni – le interlocuzioni con la persona segnalante e richiedere a quest'ultima, se necessario, chiarimenti o integrazioni, anche documentali;
- svolgere una preistruttoria sui contenuti della segnalazione, inclusa un'analisi preliminare dei fatti segnalati rispetto al quadro normativo di riferimento ed alla presenza di segnalazioni/analisi precedenti aventi lo stesso oggetto;
- trasmettere gli esiti delle verifiche svolte sui contenuti della segnalazione (inclusa la delibera di archiviazione o necessità di svolgere un'attività di *investigation*) al Gestore delle Segnalazioni.

1.6 Leonardo ha altresì istituito un Comitato Segnalazioni, organismo unico a livello di Gruppo, i cui componenti sono specificamente autorizzati al trattamento dei dati personali afferenti alle segnalazioni anche per conto delle altre società del Gruppo. Al Comitato Segnalazioni vengono trasmesse, per il tramite del Gestore delle Segnalazioni, le segnalazioni esaminate dall'Organismo di Vigilanza di Leonardo o della società del Gruppo interessata. Il Comitato Segnalazioni svolge le opportune valutazioni al fine di indirizzare le ulteriori più approfondite verifiche attraverso il Gestore delle Segnalazioni e, se necessario, anche con il supporto di altre funzioni del Gruppo o soggetti terzi.

1.7 Il Titolare ha designato un *Data Protection Officer* (DPO), come previsto dal GDPR, con compiti di sorveglianza, vigilanza e consulenza specialistica in ambito privacy contattabile per eventuale supporto al seguente indirizzo mail: dpo.leonardo@leonardo.com.



1.8 Il DPO di Leonardo, contattabile all'indirizzo email sopra indicato, opera altresì quale *Group Data Protection Officer* designato dal Gruppo Leonardo, con compiti di coordinamento.

1.9 La lista di eventuali responsabili del trattamento, designati ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 28 del GDPR, può essere chiesta al seguente indirizzo mail: dpo.leonardo@leonardo.com.

2. Categorie di soggetti Interessati

2.1 A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono soggetti interessati:

- i dipendenti della Società e del Gruppo Leonardo, e in generale ogni persona fisica che effettua la segnalazione sulle violazioni acquisite nell'ambito del proprio contesto lavorativo, ivi compresi i soggetti che intrattengono o hanno intrattenuto rapporti lavorativi anche temporanei con il Gruppo Leonardo, pur non avendo la qualifica di dipendenti (come i volontari, i tirocinanti, retribuiti o meno), gli assunti in periodo di prova, nonché coloro che ancora non hanno un rapporto giuridico con gli enti citati o il cui rapporto è cessato se, rispettivamente, le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali ovvero nel corso del rapporto di lavoro;
- i membri degli organi sociali, e
- soggetti terzi, quali fornitori, consulenti, collaboratori, clienti ed intermediari.

2.2 Inoltre, in specifico adempimento alle previsioni normative di cui al Decreto Whistleblowing, sono soggetti interessati dal trattamento anche ulteriori figure, diverse dal segnalante, che sono destinatarie di specifiche tutele e protezione, tra cui, a titolo meramente esemplificativo:

- le persone segnalate (o coinvolte) e altri soggetti differenti dal segnalato, ma menzionate nella segnalazione;
- i soggetti facilitatori (i.e. le persone fisiche che assistono il segnalante nel processo di segnalazione, operanti all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata);
- persone del medesimo contesto lavorativo del segnalante e che sono legate ad esso da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- colleghi di lavoro del segnalante, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente, etc.

3. Categorie di dati oggetto di trattamento

3.1 Il trattamento riguarda i dati personali acquisiti attraverso la ricezione delle segnalazioni e nell'ambito delle "*Linee di Indirizzo Gestione delle segnalazioni*". I dati raccolti possono riguardare, tra gli altri,

- (i) i dati anagrafici (nome, cognome) dei soggetti segnalati, delle persone coinvolte e dei soggetti facilitatori, nonché ogni ulteriore dato personale contenuto nella segnalazione riferibile a tali soggetti;
- (ii) ulteriormente, in caso di segnalazioni qualificate, in cui il segnalante esplicita le



proprie generalità anche in un momento successivo alla presentazione della segnalazione, i dati allo stesso afferenti, tra cui nome, cognome e informazioni di contatto, nonché ogni ulteriore dato personale contenuto nella segnalazione riferibile a tale soggetto.

3.2 Non saranno oggetto di trattamento dati appartenenti a categorie particolari di cui all'art. 9 del GDPR e, ove il Titolare, per quanto di pertinenza, e/o i Contitolari li ricevessero, provvederanno alla loro immediata cancellazione.

4. Base giuridica e finalità del trattamento

4.1 I dati personali dei soggetti interessati saranno trattati, nel rispetto della Normativa Privacy Applicabile, al fine di gestire le segnalazioni ricevute ai sensi del Decreto Whistleblowing e delle *“Linee di indirizzo Gestione delle segnalazioni”* del Gruppo Leonardo, e per ogni altra finalità connessa al processo di gestione di cui alle *“Linee di indirizzo Gestione delle segnalazioni”*, ivi comprese, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, finalità difensive, di controllo interno della Società e del Gruppo e monitoraggio dei rischi aziendali, in attuazione di quanto previsto dal citato documento, dal contratto di lavoro, dal Codice Etico, nonché dai relativi protocolli aziendali e dalle leggi applicabili.

4.2 I dati personali saranno trattati, per le finalità indicate al precedente punto 4.1 sulla base degli specifici obblighi di legge derivanti alla Società dall'applicazione dell'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 231/2001 come modificato dalla legge n. 179/2017, nonché del Decreto Whistleblowing, nonché sulla base del legittimo interesse della Società stessa al perseguimento di finalità difensive, di controllo interno e del Gruppo e monitoraggio dei rischi aziendali derivanti dalla ricezione delle segnalazioni.

5. Modalità del trattamento

5.1 Il trattamento dei dati personali dei soggetti interessati sarà effettuato in conformità alle modalità e garanzie stabilite dalla Normativa Privacy Applicabile, e sarà effettuato con sistemi automatici e/o manuali, in ogni caso idonei a garantire la sicurezza del trattamento, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, ove siano utilizzati strumenti informatici, della persona segnalante, della persona segnalata, del facilitatore, del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione, etc..

5.2 I dati personali saranno trattati dal Titolare, per quanto di pertinenza, e dai Contitolari tramite il proprio personale a ciò debitamente autorizzato – tra cui il Gestore delle Segnalazioni, gli Organismi di Vigilanza del Titolare e dei Contitolari o gli Organi di Monitoraggio dei Contitolari di diritto estero, il Comitato Segnalazioni di cui alle *“Linee di indirizzo Gestione delle segnalazioni”* e il personale incaricato di svolgere approfondimenti sui contenuti della segnalazione – e soltanto per quanto necessario e sulla base di specifiche istruzioni del Titolare e dei Contitolari, con garanzia di confidenzialità e riservatezza.

5.3 Il trattamento dei dati personali dei soggetti interessati sarà in ogni caso improntato ai principi di proporzionalità, necessità, limitazione delle finalità e minimizzazione per cui non saranno trattati, né raccolti dati personali non necessari, nonché al principio di lealtà e trasparenza, e avverrà nel rispetto del requisito di adeguatezza delle misure di sicurezza.



6. Ambito di comunicazione e diffusione

6.1 Per il perseguimento delle finalità descritte al precedente paragrafo 4.1, i dati potranno essere comunicati agli organi sociali del Titolare e dei Contitolari, a personale del Titolare e dei Contitolari all'uopo incaricato, nonché a consulenti esterni anche al fine di procedere all'attivazione della tutela giudiziaria e/o disciplinare connessa alla segnalazione. Inoltre, i dati potrebbero dover essere comunicati anche all'Autorità Giudiziaria, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e di Polizia Giudiziaria.

6.2 I dati non saranno oggetto di diffusione, né trasferimento verso Paesi terzi rispetto all'Unione europea od organizzazioni internazionali, fatto salvo il caso in cui le segnalazioni siano di competenza di Contitolari aventi sede al di fuori dello Spazio Economico Europeo. In tale ultimo caso, i Contitolari si impegnano a far rispettare al ricevente i medesimi standard previsti dalla normativa dell'Unione Europea, conformemente ai meccanismi di adeguatezza all'uopo previsti dal GDPR.

7. Diritti dell'interessato

7.1 Relativamente ai dati personali trattati dal Titolare, per quanto di pertinenza, e dai Contitolari, i soggetti interessati, diversi dal segnalato ovvero dalle persone menzionate nelle segnalazioni con riferimento ai dati personali trattati nell'ambito della segnalazione stessa, possono esercitare tutti i diritti previsti dalla Normativa Privacy Applicabile. In particolare, essi potranno:

- a) chiedere di confermare l'esistenza di propri dati personali, l'origine di tali dati, la logica e le finalità del loro trattamento, le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati, nonché gli estremi identificativi del Titolare, per quanto di pertinenza, e dei Contitolari, nonché dei rispettivi responsabili del trattamento;
- b) richiedere l'accesso ai dati personali, la trasformazione in forma anonima, il blocco, la rettifica, l'aggiornamento, l'integrazione, la cancellazione di tali dati o la limitazione del loro trattamento;
- c) opporsi al trattamento dei dati personali, per qualsivoglia ragione connessa alla sua particolare situazione, entro i limiti stabiliti dalla Normativa Privacy Applicabile;
- d) esercitare il diritto alla portabilità, nei limiti previsti dall'articolo 20 del GDPR;
- e) revocare il consenso in qualsiasi momento, ove richiesto, senza pregiudicare la liceità del trattamento basato sul consenso prestato prima della revoca;
- f) presentare un reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul suo sito ufficiale (www.garanteprivacy.it).

7.2 Qualsiasi modifica o cancellazione o limitazione al trattamento effettuata su richiesta di tali soggetti interessati - a meno che ciò non sia impossibile o comporti uno sforzo sproporzionato - sarà comunicata dal Titolare, per quanto di pertinenza, e dai Contitolari a ciascuno dei destinatari cui sono stati comunicati i dati personali. Il Titolare, per quanto di pertinenza, e i Contitolari potranno comunicare tali destinatari su richiesta.

7.3 Ai fini dell'esercizio dei diritti di cui al precedente paragrafo 7.1, nonché per eventuali chiarimenti, è possibile contattare direttamente il Gestore delle Segnalazioni, inviando una email al seguente indirizzo: whistleblowing@leonardo.com ovvero il *Group Data Protection*



Officer ai seguenti indirizzi email: dpo.leonardo@leonardo.com; dpo.leonardo@pec.leonardo.com.

7.4 Ai sensi del Decreto Whistleblowing, le persone coinvolte e le persone menzionate nella segnalazione, con riferimento ai propri dati personali trattati nell'ambito della segnalazione, non possono esercitare – per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata – i diritti che il GDPR riconosce agli interessati ai sensi degli artt. 15-22, poiché dall'esercizio di tali diritti potrebbe derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla tutela della riservatezza dell'identità della persona segnalante. In tali casi, dunque, al soggetto segnalato o alla persona menzionata nella segnalazione è preclusa anche la possibilità, laddove ritengano che il trattamento che li riguarda violi suddetti diritti, di rivolgersi al Titolare e/o ai Contitolari e, in assenza di risposta da parte di questi ultimi, di proporre reclamo al Garante della protezione dei dati personali.

8. Conservazione dei dati

I dati personali trattati dal Titolare e/o dai Contitolari saranno conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità di cui al precedente paragrafo 4.1, e, in ogni caso, non oltre 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.